

**Domenica VENTISETTESIMA del tempo ordinario**

**GIORNATA PER LA CARITA' DEL PAPA.** CHI DESIDERA POTRA' FARE UNA OFFERTA  
NELL CASSETTA APPOSITA ALL'INGRESSO DELLA CHIESA.

**Sabato 3** S. Messa ore **18,30** + Sartori Italo (deceduto a Zurigo 15 settembre u.s.), + Meneghel Luigi.  
**Domenica 4** S. Messa ore **10** *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti* + Crovatti Rosa, + Scapolan Severino Vittorio,  
+ Liliana Hrynyk, + famiglia Rinaldin Bruno

Lunedì 5 LA CHIESA RIMANE CHIUSA TUTTO IL GIORNO

**Martedì 6** S. Messa ore **18,30**

**Mercoledì 7** Madonna del ROSARIO S. Messa ore **9**

**Giovedì 8** S. Messa ore **16** + Gallegaro Dina

**Venerdì 9** S. Messa ore **16**

**Domenica VENTOTTESIMA del tempo ordinario**

Letture della Messa; Is 25,6-10a; Salmo 22; Fillippesi 4,12-20; Matteo 22,1-14

**Sabato 10** S. Messa ore **18,30** a.m. famiglia Codognotto, + Roma Dina Guido, + Ludovico Donato  
+ famiglia Giabardo Cesare

**Domenica 11** S. Messa ore **10** *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti* ,  
a.m. Giaveri, + Stefanetto Giulio, + Battaglia MariaTeresa  
+ Pezzuto Giovanni Donadi Eugenia, + Nader Stefano, + Barattin Gino Sonia Zanardo Galliano Elisa

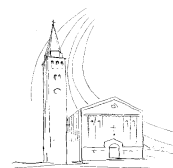
**Avviso: ASSEMBLEA parrocchiale venerdì 9 ottobre ore 20,45**  
sala piano terra oratorio o chiesa. ODG:

- 1 presentazione del bilancio anno 2019,
- 2 quando e come fare l'elezione del consiglio pastorale,
- 3 valutazione se e quando prevedere una eventuale altra Messa alla domenica,
- 4 varie ed eventuali.

**Preavviso:** Domenica 18 ottobre  **festa dei giubilei di matrimonio** ( 10,15,20,25, .....)  
Le coppie interessate diano comunicazione in sacrestia  
al termine delle Messe o per telefono 330 67 40 77

**APPELLO** - Per poter celebrare la messa in chiesa servono delle persone che  
arrivino mezz'ora prima dell'inizio per svolgere il **servizio di accoglienza** e il  
coordinamento della corretta presenza nell'aula liturgica; chi può qualche volta  
svolgere questo servizio lo segnali anche con un s.m.s al 330 67 40 77

O SCRIVA IL NOME E TELEFONO  
SUL CALENDARIO POSTO SUL TAVOLO DI INGRESSO ....GRAZIE



**COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE**

Parrocchie di **Ponte di Piave** - Levada e Negrisia  
-Salgareda e Campobernardo- Ormelle e Roncadelle  
- Cimadolmo e S. Michele

**Domenica VENTISETTESIMA del tempo ordinario 4 ottobre 2020**

**La Preghiera**

La vigna è di Dio e a noi è stata solamente affidata: ecco perché non possiamo considerarcene i padroni. Su questa umanità Dio ha profuso tutta la sua compassione e la sua misericordia: ecco perché dobbiamo trattarla con tutta la cura e l'amore possibili. Certo, Gesù, la parabola ha un finale piuttosto triste, se non addirittura minaccioso. Ma tutto il racconto è intriso di una violenza inspiegabile. Perché mai quei contadini si rifiutano di dare un raccolto che non spetta a loro? Perché mai si permettono di bastonare, lapidare, uccidere gli inviati del padrone della vigna e addirittura di mettere a morte il suo stesso figlio, l'erede? È vero, Gesù, queste pretese di farla da padroni non hanno alcun senso. Eppure accade anche a noi di arrogarci il diritto di prendere il tuo posto, comportandoci a modo nostro. Gesù, non permettere che vantiamo diritti nei tuoi confronti: a noi spetta solo riconoscere l'opera suscitata dal tuo amore e corrisponderti, portando frutto.

di Roberto Laurita

**MERCOLEDI' 7 OTTOBRE 2020 PELLEGRINAGGIO DIOCESANO al**  
**SANTUARIO DI SANTA MARIA MAGGIORE – TREVISO PROGRAMMA:**  
Ore 9.45 Arrivi e accoglienza  
Ore 10.00 Recita del Santo Rosario e possibilità di accostarsi alla confessione  
Ore 10.45 Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo MICHELE

**Venerdì 9 ottobre alle 20.30 Treviso in Casa della Carità**, si celebrerà,  
con la presenza del nostro Vescovo, un momento di preghiera  
per i migranti morti durante il loro viaggio.

Invochiamo l'aiuto di Dio perché non anneghi nel nostro cuore e nel cuore del mondo  
la pace fondata sulla giustizia e sul rispetto di ogni persona e di ogni popolo.

**Orari Sacramento del perdono o dialogo spirituale**

Venerdì ore 9,30 –10,30; ore 17 – 18 Sabato ore 16,30 -17,30

**Parrocchia S.Tommaso di Canterbury - Ponte di Piave TV** Via Roma, 64 31047  
tel. 0422 759 132 mail: pontedipiave@diocesitv.it don Giuliano Comelato cell. 330 67 40 77  
Mail : dongiulianocomelato@gmail.com  
foglio avvisi si può trovare sul sito della Collaborazione Ponte di Piave

## OTTOBRE mese MISSIONARIO

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2020  
«Eccomi, manda me» (Is 6,8)

*Cari fratelli e sorelle...*

In questo anno, segnato dalle sofferenze e dalle sfide procurate dalla pandemia da covid 19, questo cammino missionario di tutta la Chiesa prosegue alla luce della parola che troviamo nel racconto della vocazione del profeta Isaia: «*Eccomi, manda me*» (Is 6,8). È la risposta sempre nuova alla domanda del Signore: «Chi manderò?» (*ibid.*). Questa chiamata proviene dal cuore di Dio, dalla sua misericordia che interpella sia la Chiesa sia l'umanità nell'attuale crisi mondiale. «Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: "Siamo perduti" (v. 38), così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme» (*Meditazione in Piazza San Pietro*, 27 marzo 2020). Siamo veramente spaventati, disorientati e impauriti. Il dolore e la morte ci fanno sperimentare la nostra fragilità umana; ma nello stesso tempo ci riconosciamo tutti partecipi di un forte desiderio di vita e di liberazione dal male.

In questo contesto, la chiamata alla missione, l'invito ad uscire da sé stessi per amore di Dio e del prossimo si presenta come opportunità di condivisione, di servizio, di intercessione. La missione che Dio affida a ciascuno fa passare dall'io pauroso e chiuso all'io ritrovato e rinnovato dal dono di sé. Nel sacrificio della croce, dove si compie la missione di Gesù (cfr Gv 19,28-30), Dio rivela che il suo amore è per ognuno e per tutti (cfr Gv 19,26-27). E ci chiede la nostra personale disponibilità ad essere inviati, perché Egli è Amore in perenne movimento di missione, sempre in uscita da sé stesso per dare vita. Per amore degli uomini, Dio Padre ha inviato il Figlio Gesù (cfr Gv 3,16). Gesù è il Missionario del Padre: la sua Persona e la sua opera sono interamente obbedienza alla volontà del Padre (cfr Gv 4,34; 6,38; 8,12-30; Eb 10,5-10). A sua volta Gesù, crocifisso e risorto per noi, ci attrae nel suo movimento di amore, con il suo stesso Spirito, il quale anima la Chiesa, fa di noi dei discepoli di Cristo e ci invia in missione verso il mondo e le genti. «La missione, la "Chiesa in uscita" non sono un programma, una intenzione da realizzare per sforzo di volontà. È Cristo che fa uscire la Chiesa da se stessa. Nella missione di annunciare il Vangelo, tu ti muovi perché lo Spirito ti spinge e ti porta» (*Senza di Lui non possiamo far nulla*, LEV-San Paolo, 2019, 16-17). Dio ci ama sempre per primo e con questo amore ci incontra e ci chiama. La nostra vocazione personale proviene dal fatto che siamo figli e figlie di Dio nella Chiesa, sua famiglia, fratelli e sorelle in quella carità che Gesù ci ha testimoniato.

Tutti, però, hanno una dignità umana fondata sulla chiamata divina ad essere figli di Dio, a diventare, nel sacramento del Battesimo e nella libertà della fede, ciò che sono da sempre nel cuore di Dio. Già l'aver ricevuto gratuitamente la vita costituisce un implicito invito ad entrare nella dinamica del dono di sé: un seme che, nei battezzati, prenderà forma matura come risposta d'amore nel matrimonio e nella verginità per il Regno di Dio. La vita umana nasce dall'amore di Dio, cresce nell'amore e tende verso l'amore. Nessuno è escluso dall'amore di Dio, e nel santo

sacrificio di Gesù Figlio sulla croce Dio ha vinto il peccato e la morte (cfr Rm 8,31-39). Per Dio, il male – persino il peccato – diventa una sfida ad amare e amare sempre di più (cfr Mt 5,38-48; Lc 23,33-34). Perciò, nel Mistero pasquale, la divina misericordia guarisce la ferita originaria dell'umanità e si riversa sull'universo intero. La Chiesa, sacramento universale dell'amore di Dio per il mondo, continua nella storia la missione di Gesù e ci invia dappertutto affinché, attraverso la nostra testimonianza della fede e l'annuncio del Vangelo, Dio manifesti ancora il suo amore e possa toccare e tra-sformare cuori, menti, corpi, società e culture in ogni luogo e tempo. La missione è risposta, libera e consapevole, alla chiamata di Dio. Ma questa chiamata possiamo percepirla solo quando viviamo un rapporto personale di amore con Gesù vivo nella sua Chiesa.

**Chiediamoci:** siamo pronti ad accogliere la presenza dello Spirito Santo nella nostra vita, ad ascoltare la chiamata alla missione, sia nella via del matrimonio, sia in quella della verginità consacrata o del sacerdozio ordinato, e comunque nella vita ordinaria di tutti i giorni? Siamo disposti ad essere inviati ovunque per testimoniare la nostra fede in Dio Padre misericordioso, per proclamare il Vangelo della salvezza di Gesù Cristo, per condividere la vita divina dello Spirito Santo edificando la Chiesa? Come Maria, la madre di Gesù, siamo pronti ad essere senza riserve al servizio della volontà di Dio (cfr Lc 1,38)? Questa disponibilità interiore è molto importante per poter rispondere a Dio: «Eccomi, Signore, manda me» (cfr Is 6,8). E questo non in astratto, ma nell'oggi della Chiesa e della storia. Capire che cosa Dio ci stia dicendo in questi tempi di pandemia diventa una sfida anche per la missione della Chiesa. La malattia, la sofferenza, la paura, l'isolamento ci interpellano. La povertà di chi muore solo, di chi è abbandonato a sé stesso, di chi perde il lavoro e il salario, di chi non ha casa e cibo ci interroga. Obbligati alla distanza fisica e a rimanere a casa, siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio. Lungi dall'aumentare la diffidenza e l'indifferenza, questa condizione dovrebbe renderci più attenti al nostro modo di relazionarci con gli altri. E la preghiera, in cui Dio tocca e muove il nostro cuore, ci apre ai bisogni di amore, di dignità e di libertà dei nostri fratelli, come pure alla cura per tutto il creato. L'impossibilità di riunirci come Chiesa per celebrare l'Eucaristia ci ha fatto condividere la condizione di tante comunità cristiane che non possono celebrare la Messa ogni domenica. In questo contesto, la domanda che Dio pone: «Chi manderò?», ci viene nuovamente rivolta e attende da noi una risposta generosa e convinta: «Eccomi, manda me!» (Is 6,8). Dio continua a cercare chi inviare al mondo e alle genti per testimoniare il suo amore, la sua salvezza dal peccato e dalla morte, la sua liberazione dal male (cfr Mt 9,35-38; Lc 10,1-12).

**Celebrare - Ottobre Mese Missionario e la Giornata Missionaria Mondiale significa anche riaffermare come la preghiera, la riflessione e l'aiuto materiale delle vostre offerte sono opportunità per partecipare attivamente alla missione di Gesù nella sua Chiesa. La carità espressa nelle collette delle celebrazioni liturgiche della terza domenica di ottobre ha lo scopo di sostenere il lavoro missionario svolto a mio nome dalle Pontificie Opere Missionarie, per andare incontro ai bisogni spirituali e materiali dei popoli e delle Chiese in tutto il mondo per la salvezza di tutti.**

La Santissima Vergine Maria, Stella dell'evangelizzazione e Consolatrice degli afflitti, discepola missionaria del proprio Figlio Gesù, continui a intercedere per noi e a sostenerci.